



Giochi di Sguardi

Obiettivo

Sciogliere un po' il ghiaccio dopo l'estate, coinvolgere i nuovi arrivati e riaccendere i volti famigliari. Iniziare a riflettere, sorridendo, sull'importanza comunicativa degli sguardi.

Durata

1h30m (compresa la cena).

Attività

Questi sono i giochi preparatori prima della cena al buio.

Ti proponiamo solo due esempi, ma ti invitiamo a trovarne altri con il tuo gruppo educatori. Il primo è l'Assassino, un gioco di ruolo con le carte: si mettono i giovani in cerchio e ad ognuno si da una carta, che deve guardare senza mostrarla ai compagni. Tra le carte, che avrai contato e preparato prima, ci sono un Re di denari, lo sceriffo, un Jack di picche, l'assassino, una donna di cuori. Sceriffo ed assassino sono i protagonisti delle varie manche di gioco: per vincere, il primo dovrà scoprire l'identità del secondo prima di venire ucciso, mentre il secondo avrà come obiettivo l'uccisione del primo. L'assassino uccide facendo l'occhiolino: è dunque vietato a tutti chiudere gli occhi o guardare altrove, è importante mantenere tutti un contatto di sguardi. Ogni volta che un giovane viene ucciso, scopre la propria carta e lo annuncia. In tutto ciò, la nostra donna di cuore potrà resuscitare i morti.

Per il secondo gioco occorre la musica: divisi in squadre o uno contro uno, i giovani verranno chiamati ad indovinare alcune frasi particolarmente difficili, avendo le cuffie nelle orecchie con la musica a palla. Vietato mimare: si può solo tentare di ripetere la frase, a debita distanza, sperando che il compagno di fronte guardi con attenzione e capisca giusto ("sassari sassuolo sei a sei", "al Capone stava a Chicago", "Paoloantoni perde i pantaloni", "Suona il gong dentro il ring", "Per la via di Pavia pago io").

Materiali

Un mazzo di carte francesi;

Un mp3 con delle cuffie potenti.